



Terzo posto per Venturini nel piattello «fossa olimpica» In testa fino all'ultimo tiro ha mancato il colpo decisivo

Pallottola di bronzo

Quel dannato ultimo colpo. Per Venturini l'oro nel piattello «fossa olimpica» si disperde in una nuvoletta rossa. Arriva comunque un gradito bronzo, ottenuto dopo un barrage con il tedesco Damme. «Sono veramente felice di questa medaglia - afferma il tiratore azzurro - La dedico al mio bambino». Una medaglia di bronzo a conferma della buona tradizione italiana nel tiro a piattello.

■ BARCELONA Si è persa in una fumata rossa la possibilità di conquistare l'oro nel tiro a piattello specialità «fossa olimpica», per il nostro Marco Venturini. Per lui comunque un gradito bronzo, ottenuto dopo un ulteriore barrage. L'azzurro si trovava infatti in testa a par merito col cecoslovacco Hrdlicka e il giapponese Watanabe, tutti e tre con un solo errore. Il 25° piattello risulta però fatale. Il primo colpo va a vuoto, mentre il secondo lo sfiora, tanto che il fumo rossastro che si leva gli dà l'impressione di aver scheggiato il bersaglio. Venturini solleva subito un braccio a contestare l'out del arbitro di gara che va a consultare i due giudici di sedia. Uno

appare incerto, ma il secondo, quello di destra, direzione nella quale si è involato il piattello, non ha dubbi e conferma lo «zero». All'azzurro non è restato altro che battere per la medaglia di bronzo nel barrage (col tedesco Joerg Damme, mentre l'oro se lo contendevano il cecoslovacco e il giapponese. I quattro si piazzano insieme sotto le piazzole e per l'assegnazione del titolo tutto si conclude al primo tentativo con Hrdlicka che centra il bersaglio, mentre Watanabe, fino a quel momento implacabile nei primi colpi, lo fallisce. Venturini e Damme vanno, invece, avanti, fino al nono piattello che l'azzurro centra, mentre il tedesco se lo vede schizzare via. Marco Venturini, che ha 32 anni e risiede a Lamporecchio (Pistoia), dove aiuta il padre che ha una farmacia, era approdato alla finale dei primi sei grazie a due ottimi 25 e 24 nell'ultima serie eliminatória seguita a una non brillante seconda giornata di gare (72 su 75 piattelli). Nella fase finale dopo dieci colpi Venturini si trovava in testa alla classifica insieme a Hrdlicka e Damme. Tutto si è deciso negli ultimi dieci piattelli, dopo che in precedenza anche Damme era incappato in un errore. Venturini manca il 16°, che si vede schizzare via in alto, mentre si trova nella quarta piazzola, forse la più ostica per i tiratori italiani. Ma anche il cecoslovacco Hrdlicka fa uno zero al 17° bersaglio. La situazione in quel momento vedeva dunque, come prima, l'azzurro, il giapponese e il cecoslovacco in testa a pari merito, seguiti dagli altri ormai praticamente fuori dalla zona medagliata. Si arriva all'ultimo piattello che prima Hrdlicka e poi Watanabe riescono a sbanciare. Venturini, nella terza piazzola, è il terzo ultimo a sparare, seguito solo dall'americano Waldron e dal tedesco Damme che non possono più



Marco Venturini



Michele Piccirillo, ennesima delusione della nostra boxe

Boxe. Battuto ai punti l'ultimo azzurro in lizza: ora il bilancio è fallimentare

Piccirillo fuori e l'Italia va ko

L'azzurro Michele Piccirillo, ultimo pugile italiano in gara nel torneo olimpico di Barcellona, è stato eliminato negli ottavi di finale dal finlandese Jyri Goeran Kjall. Battuto ai punti, 12-5, l'italiano è uscito dignitosamente ma non ha salvato dal fallimento l'intera spedizione tricolore: cinque sconfitti su cinque e nessuno oltre il secondo turno. Il ct Falcinelli: «Non è finita qui la boxe dilettanti».

GIULIANO CESARATTO

■ Sorprese in tutti i sensi. Nelle medaglie che arrivano ma anche in quelle che sfumano. Di queste, e tra le più cocenti, quelle del pugilato che si arena tristemente sull'ultimo abbandono, quello del superleggero Michele Piccirillo, battuto nei tre canonici round e con un punteggio piuttosto netto, 12 a 5, dal finlandese Jyri Goeran Kjall. Match duro, tirato, molti colpi e molti scambi, finito con Piccirillo in crescendo d'efficacia e il finlandese molto provato, ma battaglia perduta. Con onore ma perdita. Lottando e cercando la via del pugno vincente, dell'assalto a viso aperto, ma

chiusa dall'ossuto e determinato rivale. Niente da fare quindi per il 63,5 chilogrammi barense e niente da fare per la spedizione azzurra rispedita a casa senza troppi complimenti. Aveva ambizioni nemmeno troppo nascoste la manciata di combattenti approdata all'Olimpiade, aveva un bagaglio di rispettabili risultati, aveva una guida solida e prestigiosa, il ct perugino Franco Falcinelli che in tre edizioni dei Giochi, Mosca, Los Angeles e Seul, era tornato a casa con gli ori di Patrizio Oliva, Maurizio Stecca e Giovanni Parisi per non dire degli argenti di Francesco Da-

miani e Salvatore Todisco, dei bronzi di Luciano Bruno e Angelo Musone sempre nel felice torneo californiano del 1984. Insomma il '92 si archivia così, con una rotta tanto inattesa quanto inappellabile. A Seul, quattro anni fa, era stato il quadrato degli scandali, la sconfitta di Vincenzo Nardiello ad opera di un pugile coreano ancora grida vendetta, il ring dei verdetti scandalosi, quelli che hanno fatto ripensare al Cio se tenere in vita una disciplina già aversata da molti e, in più, facile preda di decisioni discrezionali e casarecce. Oggi, risolto con un'altra contestata macchinetta contappugnata la questione del giudizio ai punti, discussa sempre più animatamente la questione della sopravvivenza, l'Italia dei cazzotti dilettanti esce dalla scena agonistica in silenzio e senza poter portare, lei che era stata una delle prime nazioni a sollevare i problemi sulla sicurezza e a proporzionare soluzioni, risultati di prestigio al mulino del pugilato. Con Piccirillo, ultimo baluardo di un pugno di atleti impietosamente cancellati dal tabellone olimpico, abbassa la guardia tutta la generazione degli azzurri coi quantoni che da quattro anni preparava Barcellona: il minimosca Luigi Castiglione al primo turno, il superwelter Fabrizio De Chiara ancora al primo turno, il mediomassimo Roberto Castelli al secondo ma al primo match, il campione del mondo dei medi, Tommaso Russo, sempre al primo, fatale, turno. Un esordio da choc, senza kappao, ma anche senza quei pugni che del quadrato sono insostituibile essenza. Qualcuno passerà subito ai professionisti come nei giorni scorsi aveva fatto il piuma Sandro Casamonica, qualcun'altro come Russo sogna un futuro da attore, ma nessuno pensa di lasciare la boxe. La delusione è passeggera, nessuno rimpiange troppo l'occasione bruciata in nove minuti di saltelli sul ring, ben impostati nella posizione di guardia e ben agili negli scambi, stilistica-

Il programma delle gare di oggi

ATLETICA			
9.30	Disco	qualif. G1	M
9.35	200m	batterie	F
10.20	200m	batterie	M
11.00	Disco	qualif. G2	M
11.15	1500m	batterie	M
12.15	400m ostacoli	batterie	M
18.00	110m ostacoli	semifin.	M
18.20	200m	quarti	F
18.45	200m	quarti	F
18.50	400m	semifin.	F
19.10	400m	semifin.	F
19.30	Tripla	FINALE	M
19.35	400m	semifin.	M
19.50	Marcia 10 km	partenza	F
19.55	800m	FINALE	F
20.15	110m ostacoli	FINALE	M
20.30	Marcia 10 km	FINALE	F
20.45	3000m siepi	batterie	M
21.45	400m ostacoli	semifin.	M
22.15	10000m	FINALE	F
BADMINTON			
10.00-14.00	1 incontro sing.	semifin.	M
	1 incontro sing.	semifin.	F
	1 incontro doppio	semifin.	M
17.00-21.00	1 incontro doppio	semifin.	F
	1 incontro singolo	semifin.	M
	1 incontro doppio	semifin.	F
	1 incontro doppio	semifin.	M
CANOA KAYAK			
9.00	K1 - 500m	elim.	M
9.40	C1 - 500m	elim.	M
10.10	K1 - 500m	elim.	M
10.40	K2 - 500m	elim.	M
11.20	C2 - 500m	elim.	M
11.50	K2 - 500m	elim.	M
17.00	K1 - 500m	recuperi	M
17.30	C1 - 500m	recuperi	M
17.50	K1 - 500m	recuperi	M
18.10	K2 - 500m	recuperi	M
18.40	C2 - 500m	recuperi	M
19.00	K2 - 500m	recuperi	M
HOCKEY SU PRATO			
10.00	2 incontri	elim.	M
17.00	2 incontri	elim.	M
19.00	2 incontri	elim.	M
LITTA STILE LIBERO			
10.00	13.00	52, 68, 100kg	
1° turno			
elim.	17.00-20.00	52, 68, 100kg	
2° turno			
elim.			
NUOTO SINCRONIZZATO			
15.00	Duo	elim.	
PALLACANESTRO			
11.00	Csi-Brasile	girone A	F
	Cecoslov.-Cina	girone B	F
	Cuba-Jugoslavia	girone A	F
	Usa-Spagna	girone B	F
PALLAMANO			
10.00	Usa-Nigeria		F
11.30	Jugoslavia-Austria		F
15.00	Corea-Spagna		F
16.30	Csi-Germania		F
PALLANUOTO			
9.30	3 incontri	eliminatorie	
18.30	3 incontri	eliminatorie	
PALLAVOLO			
10.30	Giappone-Canada		M
13.00	Csi-Olanda		M
15.00	Cina-Corona		M
17.30	Algeria-Brasile		M
19.00	Francia-Spagna		M
21.30	Italia-Usa		M
PUGILATO			
13.00	Eliminatorie	quarti	
20.00	Eliminatorie	quarti	
SCHERMA			
11.00	Fioretto a sq.	elim.	F
SOLLEVAMENTO PESI			
12.30	cat. 110kg	gruppo C	
15.00	cat. 110kg	gruppo B	
18.30	cat. 110kg	FINALE	
SPORT EQUESTRI			
8.00-13.30	Gp Dressage	a squadre	
16.00	Gp Dressage a sq	FINALE	
TENNIS			
10.00	doppio singolare	quarti	M
		quarti	F
TENNISTAVOLO			
11.00	doppio	FINALE	F
19.00	singolo	quarti	F
20.00	singolo	quarti	F
21.00	doppio	semifin.	M
TIRO CON L'ARCO			
9.00	individ. 70m	sedices.	M
	individ. 70m	ottavi	M
13.00	individ. 70m	quarti	M
	individ. 70m	semif.	M
	individuale	FINALE	M
TUFFI			
14.30	Trampolino	FINALE	
VELA			
13.30	Soling	match-race	
13.30	Europa FINALE	settima reg.	F
	470 FINALE	settima reg.	M
13.30	470 FINALE	settima reg.	M
	F. Dulcman	(regata ris.)	F
13.30	Star	(regata ris.)	F
13.30	Tornado	(regata ris.)	F
HOCKEY SU PISTA (dimostrativo)			
18.00	3° B - 1° A	Reus (sem.)	
19.30	2° B - 3° A	Reus (sem.)	
21.00	1° B - 2° A	Reus (sem.)	
TAEKWONDO (dimostrativo)			
10.00	Pesi gallo	quarti	M-F
	Pesi superlegg.	quarti	M-F
	Pesi massimi	quarti	M-F
15.00	Pesi gallo	semif.	M-F
	Pesi superlegg.	semif.	M-F
	Pesi massimi	semif.	M-F
17.00	Pesi gallo	FINALE	M-F
	Pesi superlegg.	FINALE	M-F
	Pesi massimi	FINALE	M-F

Giovanna e le altre signore terribili

Il fioretto da choc della Trillini, le imprese di «Calamity Jane», gli ori di Kristina con unghie blu. Una grinta tutta speciale nelle Olimpiadi viste «al femminile»

PAOLA SACCHI

■ Giovanna che cade, Giovanna che risorge, Giovanna che sferra alla cinese Wang l'ultima stoccata. Giovanna trionfante, con il pugno fieramente levato in aria, i capelli sudati e svolazzanti ed una felicità, quasi incredula, che si concentra in una smorfia gargarica (almeno finora) il più spettacolare degli spettacoli in atto. Ci ricordiamo per un bel po' di quel combattimento, dal trillino tutto speciale - in perfetta sintonia con quel cognome (Trillini) delizia dei giochi di parole dei cronisti sportivi - e dal sapore un po' antico ed irrealista dato da quelle armature evocanti un che di medievale,

tra Giovanna Trillini e l'altrettanto combattiva e scattante, cinese Wang. Si dirà: ma non è la prima volta che le donne si cimentano nella scherma. Anzi, l'Italia, da questo punto di vista, vanta tradizione e qualità. Ma, non c'è dubbio: è la prima volta che un così sfavillante trionfo si tinga di rosa. Al punto che i giornali sportivi titolano: «Una donna, anzi un campione». Come per ribadire, quasi per un riflesso meccanico, che, al di là del sesso di chi vince, lo sport resta maschio. E che Giovanna ora può dirsi ben felice di entrare in quel tempio dell'esaltazione della virilità e di doti, tutte basate su criteri rigidamente maschili, che è lo sport. Ma, Giovanna e le altre, sono donne. Grintose e vincenti, ma donne che non danno affatto l'impressione di volersi uniformare a valor e regole dell'altro sesso per poter essere considerate, appunto, «campioni». Abbiamo visto per molti anni, nello sport, volti e corpi di donna, dun e un po' inespressivi, quasi trasformati da un'andro-

ginia imposta dalle regole del gioco. Ricordate quei mostruosi test per stabilire addirittura il reale sesso di alcune atlete? Sono, per fortuna, tempi lontani. E allora, Viva Giovanna e le altre. Viva la minuta e graziosa Calamity Jane dagli occhi a mandorla, trattrice gentile e dai nervi d'acciaio, al secolo Zhang Shan, che, per la prima volta, ha battuto tutti gli uomini nella gara mista di tiro a volo. Come ha fatto a raggiungere tale risultato, questa piccola ragazza aggraziata e leggera? «Una donna, quando si richiede una concentrazione massima, precisione e tempismo è più brava di un uomo», ha risposto, simpaticamente provocatoria, Calamity Jane a cronisti un po' stupefatti, in barba a tanta noiosa retorica sulla emotività femminile. I tempi cambiano ed un sano, seppur ancora timido, vento di liberazione sembra essere arrivato anche nel tempio sportivo. E cambiano anche i look. La Tv, nelle sonnacciose ore di primo pomeriggio, in attesa dell'arrivo delle gare, si diletta a mandare in onda im-

magini di velociste non più vestite con le magliette ed i calzoncini spartani di Paola Pigni e delle altre campionesse dei tempi che furono, ma con i body attillati e colorati della bella giamaicana Merlene Ottey e di tante altre sue colleghe, dai gesti flessuosi e dagli eccentrici orecchini d'oro ballonzolanti durante la corsa. Ma tutto ciò sembra esser presentato dalla Tv ancora in una coreografia i cui valori estetici vanno ricercati nel piacere maschile. Più stravaganti e «rivoluzionarie» quelle lunghe unghie laccate d'azzurro di Kristina (Kristina Egerszegi), «regina» magiare del nuoto su dorso, vincitrice finora di tre ori. Unghie azzurre in piscina («Sono in tinta con l'acqua»), unghie rosse di sera in discoteca per sciogliere in una notte di danze e scorpacciate di gelati la tensione accumulata in una gara. Così, un po' spavalidamente, si confessa Kristina, «regina» dalle unghie curate e affilate per «carpire», anche con una punta di sportività, gioie e dolori dello sport, senza dover rinunciare a se stessa.

Così in Tv

RAI UNO
14.00 Pugilato: quarti; Tiro con l'arco: finale individuale M; 14.30 Tuffi: finale trampolino F; 16.00 Equitazione: finale GP dressage a squadre; Pugilato: quarti; 16.30 Chiusura.

RAI DUE
16.30 Tuffi: finale trampolino F; Pallanuoto: 18.00 Atletica: batterie 200 M e F; finale disco F; finale 400 hs F; finale tripla M; 18.30 Pesì: finale 110 kg; 20.30 Pesì: Atletica: batterie 3000 siepi M; finale 10.000 m. M; Pugilato: quarti; 21.30 Pallavolo: Italia-Usa; Vela, finali: Europa F, Finn M, 470 M e F; 23.15 Chiusura.

RAI TRE
8.50 Studio e riepilogo medaglie della giornata precedente; 9.00 Canoa Kayak: eliminatorie; 9.30 Atletica: qualificazione disco M, quarti 200 M e F, batterie 1500 M, batterie 400 hs M; 10.45 Pallanuoto: Italia-Cuba; 11.00 Tennis-tavolo: finale doppio F; 13.00 Pugilato: quarti; Tiro con l'arco: finale individuale M; 19.50 Pesì: finale 110 kg; Atletica: finale 10 km marcia F; finale 110 hs M; 20.00 Pugilato: quarti; 23.15 Pallavolo; Pugilato; Vela; 0.30 Riepilogo medaglie; 0.30 Chiusura.

MONTECARLO
8.30 Inizio collegamento; Equitazione: GP dressage a squadre; 9.30 Atletica: qualificazione 200 F; 10.45 Pallanuoto: Italia-Cuba; 11.45 Atletica: qualificazioni 1500 M e 400 hs M; 13.00 Basket femminile: EIN-Cuba; Pugilato: quarti; Tennis: flash; 14.30 Tuffi: finale trampolino F; 15.00 Sincronizzato: qualificazioni doppio; 18.00 Atletica: semifinale 110 hs M; qualificazioni 200 M e F semifinali 400 M e F; finale salto tripla M, partenza 10 km F, finale 110 hs M, arrivo marcia F; 21.00 Pugilato: flash quarti; 21.30 Pallavolo maschile Italia-Usa; 21.45 Atletica: semifinali 400 M, finale, 10.000 m. M; 23.45 Sintesi della giornata.